

UN SALVATAGGIO NEL DESERTO

Un giorno una famiglia composta da quattro persone decise di andare in vacanza nel deserto.

Così il 15 giugno del 1987 la famiglia partì per il deserto su dei cammelli e con in spalla solo uno zaino. Insieme a loro c'era una guida che per la prima notte li portò nelle vicinanze di un'oasi. La notte trascorse bene e la mattina la famiglia ripartì. I giorni che seguirono furono molto tranquilli, però dopo alcuni giorni successe qualcosa.

Il bambino più piccolo, che aveva all'incirca sei anni e che si chiamava Francesco, nel cuore della notte si svegliò e uscì dalla tenda per andare a vedere da dove veniva il rumore che aveva sentito. Si diresse all'incirca cinquecento metri più in là dalla tenda e scorse un piccolo Coyote incastrato con una zampa fra due grosse pietre.

Francesco corse verso la tenda per cercare qualcosa che potesse servirgli per liberare il piccolo. Ma mentre cercava qualcosa la mamma si svegliò e non gli permise di tornare dal piccolo. Francesco disse che doveva liberare un piccolo di coyote, ma la mamma quando sentì nominare il coyote non gli permise più di andare in giro da solo.

Francesco quella notte pianse tanto e così anche nei giorni successivi, e continuò a implorare la madre di farlo andare dal piccolo mammifero, cosa che lei non gli permise mai.

Dopo tre giorni che piangeva a dirotto il padre permise a Francesco di andare dal coyote solo se fosse stato accompagnato da lui.

Così Francesco e il papà si incamminarono verso il piccolo, che trovarono quasi morto di fame e di sete.

Francesco che aveva immaginato lo stato del coyote prese dal suo zaino un po' d'acqua e del cibo e le lo diede al piccolo, che bevve e mangiò velocissimo.

Dopo tre giorni, il papá permise a Francesco di portare il piccolo nella tenda. Durante la prima notte alla tenda il coyote morsicò i piedi della mamma, che pensando che volesse farle del male, lo buttò fuori dalla tenda e non permise più a Francesco di avvicinarsi al coyote.

Francesco pianse per alcuni giorni e durante un pomeriggio la madre entrò in tenda con in mano il piccolo mammifero. Non appena Francesco vide il coyote lo prese dalle mani della mamma e lo abbracciò.

La mamma lasciò sempre a Francesco il piccolo Aiko (così Francesco chiamò il coyote) i quali diventarono inseparabili.

Da quel giorno Francesco diventò il bambino più felice del mondo.

FINE